Dicembre 2019

Edizione n°7

Folknews

31/12/2019

Carissimi
innanzitutto, intendo porgerVi il mio grazie per la rinnovata fiducia alla conduzione del Comitato Regionale Lombardo. È cominciato un nuovo quadriennio per il sottoscritto alla guida del Comitato e devo dire con assoluta franchezza che alcune sollecitazioni che mi sono state mosse durante l'assemblea hanno davvero prodotto, nei giorni successivi, un rinnovato entusiasmo per quanto dovrà e potrà essere fatto per la nostra vita associativa.
La squadra che è stata eletta insieme a me dovrà anch'essa essere presente, e in costante contatto con il presidente, sia per stimolarlo nelle varie attività, sia per un vero e proprio apporto di idee e di condivisione nelle eventuali decisioni che saranno prese.
L'intenzione è quella di portare avanti e rendere davvero efficienti i traguardi che abbiamo realizzato, Maestro Benemerito del Folklore Lombardo, Folknews Lombardia e sito web regionale, oltre a eventuali nuove idee che potranno essere presentate.
In particolare per Folknews Lombardia e per il sito web, Vi chiedo calorosamente di produrre tutto il materiale necessario che gli incaricati Pietro Macconi e Laura Fumagalli stanno faticosamente cercando di reperire.
Ho avuto già modo di precisare che queste due opportunità possono avere una grandissima visibilità, ma che dovremmo essere noi per primi a crederci con forza, andando quindi a riempire quelle pagine a nostra disposizione con il materiale già richiesto da entrambi i delegati.
Chiedo pertanto a tutti i gruppi di presentare il materiale per la compilazione del sito, articoli e fotografie per le prossime edizioni del giornalino, ricordando che i due delegati sono sempre a disposizione per qualsiasi necessità in proposito.
Avvicinandosi le festività del S. Natale e di fine anno, porgo a tutti Voi e alle Vostre famiglie i miei più calorosi auguri di Buone Feste, e che queste festività siano trascorse con i propri cari in serenità e pace.
Un caro saluto

Fabrizio Nicola

F.I.T.P.
FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI
Presidente Redazione:
Pietro Macconi
Comitato Redazione che ha partecipato a questo numero:
Pietro Macconi
Adelio Gilardi
Ruggero Nani
Paola Pina

GIORNATA NAZIONALE DEL FOLKLORE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Si è celebrata a Bergamo sabato 26 ottobre nella sala Consiliare della Provincia, la Giornata Nazionale del Folklore e delle Tradizioni Popolari. Giornata, istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, del 31 luglio 2019, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i cittadini sulla rilevanza culturale ed economica che hanno le tradizioni popolari delle diverse regioni e comunità italiane.
Manifestazione organizzata dal Comitato Provinciale di Bergamo della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, dal Ducato di Piazza Pontida, sodalizio di arte e cultura popolare, e dalla Provincia di Bergamo, Assessorato alla Cultura.
Importante partecipazione delle associazioni di musica e cultura popolare nonché di gruppi folklorici e proloco, ben 28, provenienti da tutta la provincia di Bergamo che con le loro rappresentanze hanno gremito la sala del consiglio 'Brigate Alpine' del Palazzo della Provincia.
Associazioni presenti: Lo Spirito del Pianeta, Strada del vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca, Promoisola, Pro Loco di Berga-

FINALMENTE IN LOMBARDIA LA RASSEGNA DI MUSICHE E CANTI FOLKLORICI ED ETNICI
Venerdì 10 e sabato 11 gennaio il Teatro Serassi di Villa d'Almè...
Pagina 3

PADRE DEL FOLKLORE
Venerdì 10 gennaio, per la prima serata della Rassegna di Musiche e Canti folklorici ed etnici di scena a Villa d'Almè (Bergamo), verranno nominati i Padri del Folklore...
Pagina 5

LA BOLIVIA OLTREOCEANO
La Bolivia oltreoceano con grande successo, da Bergamo in Corea del Sud 2019 con l'organizzazione dell'Associazione Cultural Folklorico Bolivia di Clara Torrez e famiglia...
Pagina 7

mo, Pro Loco di Parre, Ducato di Piazza Pontida.

Gruppi folklorici e musicali presenti: Gruppo Folklorico Taissine, Gruppo Folklorico Orobico di Bergamo A.P.S., Gruppo Folk I Gioppini di Bergamo, La Compagnia del Re Gnocco, Gruppo Folkloristico Musicale I Sifoi di Bottanuco, Cümpagnia del Fil de Fèr di Piario, Rataplam Associazione di Musica, Gruppo Musicale Popolare Vilan, Gruppo Folklorico I Canterini di Pognano, Associazione Cultural Folklorico Bolivia, Gruppo Folclorico Lampiusa, Gruppo Folklorico Costòm de Par, Gruppo Folk Arlecchino di Bergamo 1949, Gruppo Folk Amis de Dosèna, Bergamo Folk - Arlecchino Bergamasco, le maschere ducali Giopì e Margì, San Simon Sucre Filial Italia, Gruppo folcloristico musicale La Garibaldina, Caporales Mi Viejo San Simón, Gruppo Storico di Mapello Gli Scacchi Viventi, Gruppo Folklorico Brighella e la Torre Campanaria.

Presenti anche tutte le istituzioni: Romina Russo, consigliera con delega alla cultura della Provincia di Bergamo, Loredana Poli, assessore all'istruzione del Comune di Bergamo, Giovanni Malanchini, segretario del Consiglio Regionale Lombardia, Niccolò Carretta, consigliere Regionale Lombardia, Fabrizio Cattaneo, vice presidente della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Francesco Gatto, presidente FITP provincia di Bergamo e Mario Morotti, Duca di Piazza Pontida.

Ad accompagnare i gruppi folklorici della propria città i sindaci, tra cui Rossano Pirola, sindaco di Bottanuco con il gruppo musicale I Sifoi; Alessandra Locatelli, sindaco di Mapello con La Compagnia del Re Gnocco, il Gruppo Storico gli Scacchi Viventi e il gruppo musicale Rataplam; Giampiero Calegari, sindaco di Gorno e l'assessore alla cultura Anna Carobbio, con il gruppo le Taissine; Anselmo Micheli sindaco di Dossena con il gruppo Amis de Dosèna.

"…Tradizione, memoria, cultura popolare, sorrisi, allegria: questi sono stati gli ingredienti del primo raduno che si è svolto in occasione della Giornata nazionale del folklore e delle tradizioni popolari che ieri abbiamo celebrato a Roma. Decine di associazioni, sbandieratori, cori e bande musicali provenienti da tutta Italia, tante famiglie e bambini, hanno sfilato per le vie del centro della capitale, unendosi virtualmente alle tante altre iniziative organizzate su tutto il territorio nazionale. Ho tenuto particolarmente a istituire questa Giornata perché l'azione di modernizzazione del Paese, il futuro che stiamo costruendo non può prescindere dalla tutela di quel patrimonio di valori culturali e tradizioni che hanno contribuito a rendere l'Italia speciale, e ammirata in tutto il mondo. La cultura popolare è una preziosa eredità che è nostro dovere custodire, tramandare, promuovere. Un popolo che non conosce le proprie radici è un popolo che rischia di smarrire la propria identità. Per progettare come vogliamo essere dobbiamo sapere come eravamo…" (Prof Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri).

Francesco Gatto

Presidente FITP Bergamo

FINALMENTE IN LOMBARDIA LA RASSEGNA DI MUSICHE E CANTI FOLKLORICI ED ETNICI

Venerdì 10 e sabato 11 gennaio il Teatro Serassi di Villa d'Almè, alle porte di Bergamo, ospita la Rassegna di Musiche e Canti Folklorici ed Etnici organizzata dalla FITP Federazione Italiana Tradizioni Popolari, dal Comune di Villa d'Almè e dal Ducato di Piazza Pontida. Si tratta della XIII edizione della rassegna di musica popolare targata FITP, ma per la Lombardia è la prima in assoluto. Mai prima di gennaio 2020, infatti, la due giorni di festa è stata ospitata in una delle regioni con il più alto numero di associazioni affiliate alla Federazione.

La Rassegna rappresenta un vero e proprio concorso, a cui ogni anno aderiscono alcuni tra i migliori gruppi di musica popolare a livello italiano. A giudicarli sarà una giuria composta da 5 giurati selezionati tra esperti musicologi e membri della Consulta Scientifica FITP. La sera di sabato 11 gennaio alle 20 le formazioni in concorso si esibiranno sul palco del Serassi, difronte alle autorità locali, a quelle locali e nazionali della Federazione Italiana Tradizioni Popolari e a tutti coloro che vorranno essere presenti a una serata che sarà difficile dimenticare, tra brani suonati con il flauto di Pan e le tarante dal sapore mediterraneo (ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria). Un vero e proprio excursus tra le note folkloristiche di un paese, l'Italia, dal patrimonio culturale folkloristico davvero impareggiabile. La serata, presentata da Valentina Fumagalli, vede anche la partecipazione delle allieve della scuola di danza Arabesque Danse Pedretti a.s.d di Azzano San Paolo (Bergamo).

La Rassegna è riservata a gruppi affiliati o meno alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari che eseguono musiche, canti folklorici ed etnici. I gruppi partecipanti sono distinti in due categorie. Una categoria riguarderà i gruppi di musiche e canti etnici che, attingendo dalla tradizione, avvertono l'esigenza di innovare i linguaggi musicali. Un'altra categoria riguarderà cori, orchestre e gruppi folklorici che, fedeli alle sonorità tradizionali, ripropongono melodie e canti, frutto di un'adesione e sincretismo culturale dalle origini del passato.

Ad anticipare le performance musicali, sabato pomeriggio, alle 15,30 nella sala consiliare del Municipio di Villa d'Almè, in programma un incontro dibattito dal titolo "Musiche e canti folklorici ed etnici tra tradizione e innovazione. Riflessioni". Responsabile del dibattito la professoressa Fulvia Caruso del Dipartimento di Musicologia dell'università di Pavia; modera il professor Mario Atzori, presidente della Consulta Scientifica della Federazione Italiana Tradizioni Popolari. Partecipano all'incontro Agostina Lavagnino, responsabile dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia, Valter Biella, studioso di musica e canti popolari bergamaschi, Massimo Pirovano del Museo dell'Alta Brianza, Paolo Vinati, Daniele Fumagalli, Nicola di Lecce e Giampiero Cannas.

Venerdì sera, invece, sempre alle 20 al Teatro Serassi di Villa d'Almè, un altro importantissimo appuntamento per la Federazione Italiana Tradizioni Popolari, la Cerimonia di nomina dei Padri del Folklore, con la consegna dei riconoscimenti alle personalità benemerite delle FITP. Conosceremo, quindi, le persone che, per ogni regione italiana, nel 2019 si sono distinte per passione e attività nel mondo della Federazione. Ad accompagnare le premiazioni, tanti ospiti, tra cui Daniele Fumagalli, gli Aghi di Pino, Andrea Dellino, i Rataplam. Presenta la serata il cantautore bergamasco Il Bepi.

La manifestazione è organizzata dalla FITP - Federazione Italiana Tradizioni Popolari, con il supporto del Comune di Villa d'Almè (Bergamo) e del Ducato di Piazza Pontida. Patrocinano l'evento IOV World - International Organization of Folk Art, IGF - World Folklore Union, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca.

Laura Fumagalli

Vice-Presidente FITP Bergamo

IL COMITATO LOMBARDO E BERGAMASCO HANNO RINNOVATO I LORO PRESIDENTI

Il 16 novembre 2019 presso la sede de I Picett del Grenta a Valgreghentino si è tenuta l'assemblea generale del Comitato Regionale Lombardo della FITP - Federazione Italiana Tradizioni Popolari per il rinnovo delle cariche.

Il presidente uscente, Fabrizio Nicola, ha confermato da subito la sua intenzione a ricandidarsi alla guida del Comitato Lombardo per il prossimo quadriennio e l'assemblea lo ha riconfermato.

Egli ha riproposto il medesimo gruppo di lavoro che ha operato in questi anni, con l'aggiunta di qualche nuovo nome. Ecco di seguito la composizione del nuovo Comitato: Fabrizio Nicola, presidente; Marco Meroni vicepresidente; Adelio Gilardi, segretario; Paola Pina, vicesegretario; Ida Boffelli, tesoriere; Fabio Meroni, Alberto Faccini e Luigi Sara revisori dei conti. Sono stati nominati consiglieri Pietro Macconi, Monica Senocrate, Claudia Torres e Vittorio Previtali. Si riconfermano i consiglieri nazionali Dionigi Garofoli ed Enzo Felotti, e la viceconsigliera nazionale Lina Cabrini. Durante la riunione i presenti hanno espresso consigli, idee e critiche costruttive che sono state accolte dal nuovo Comitato.

"La mia riconferma mi inorgoglisce e dimostra il fatto che nei passati quattro anni è stato fatto un buon lavoro. Naturalmente, cerchiamo ogni giorno di migliorare e questo rinnovo deve darci la giusta energia per lavorare uniti e al meglio" ha dichiarato Fabrizio Nicola. Il neoeletto Presidente ha anche sollecitato la nascita di nuovi comitati provinciali che possano seguire l'esempio di quello ben avviato di Bergamo nella creazione e nel coordinamento di manifestazioni e nella ricerca di nuovi gruppi da mettere in rete nella grande famiglia FITP.

L'8 dicembre è stato giorno di rinnovo delle cariche anche per il Comitato FITP di Bergamo. La riunione si è svolta, simbolicamente, nella sala consiliare di Villa d'Almè, che il 10 e 11 gennaio ospiterà la XIII Rassegna di Musiche e Canti Folklorici ed Etnici. Riconfermato il Presidente Francesco Gatto che, prima di iniziare la riunione, ha regalato ai presenti un breve video che ha raccontato quattro anni di eventi, di momenti di festa e di amicizia tra i gruppi della provincia.

Il nuovo Comitato di Bergamo è così composto: Francesco Gatto presidente, Laura Fumagalli vicepresidente, Marta Benini segretaria, Ida Boffelli vicepresidente. Francesco Gatto ha poi espresso la volontà di provare a creare un gruppo di studio che possa dare supporto alla presidenza; ne faranno parte Enzo Felotti, Flavio Bulla, Silvia Flores Torrez e Maria Elena Baroni. Infine, i consulenti: Fabrizio Cattaneo, vicepresidente nazionale, Fabrizio Nicola, presidente Comitato Lombardo e Giancarlo Castagna, membro del Collegio dei Sindaci Revisori FITP.

PADRE DEL FOLKLORE

Venerdì 10 gennaio, per la prima serata della Rassegna di Musiche e Canti folklorici ed etnici di scena a Villa d'Almè (Bergamo), verranno nominati i Padri del Folklore, riconoscimento agli iscritti dei gruppi che, nel passato e ancora oggi, contribuiscono a queste funzioni di ricerca e conservazione delle tradizioni popolari locali. È con grande onore che comunichiamo che, per la Regione Lombardia, il Padre del Folklore 2019 è Lina Cabrini, fondatrice e presidente delle Taissine di Gorno.

Ecco la motivazione che ha accompagnato la candidatura, da parte del Presidente del Comitato di Bergamo Francesco Gatto, di Lina.

"Fondatrice del Gruppo Folklorico Taissine di Gorno, gruppo formato da sole donne strettamente legate all'antica tradizione mineraria della valle del Riso. Lina, ha voluto, con la nascita del gruppo, mantenere viva la memoria storica dei tempi che furono e in particolare portare in risalto il ruolo della donna, Taissine, nell'attività e nella gestione della vita all'interno e fuori della miniera. Lina, figlia di minatore e nipote di taissina ha uno straordinario entusiasmo di coinvolgimento della comunità con instancabile energia nella ricerca. Ha trascinato le donne di Gorno nell'avventura verso il canto e la riscoperta di melodie che scandivano la vita delle donne della miniera e anche poesie proverbi detti ricette e documenti vari.

Le Taissine, Ruolo importantissimo sia nella lavorazione del materiale estratto, il nome "Taissina" deriva dal gergo tecnico "taissare" che significa: dividere, separare, il loro compito era quello di separare il minerale dallo sterile, sia di sostentamento agli uomini addetti all'estrazione, occuparsi dei beni di prima necessità. Attenta la ricerca sul costume, che rappresenta l'abito da lavoro delle taissine di una volta."

Complimenti Lina!

Comitato Regionale FITP Lombardia

MINATORI E TAISSINE PER S.BARBARA

Come ogni anno a Gorno il 4 dicembre, giorno di Santa Barbara, è festa nel ricordo delle miniere. Presenti alla cerimonia nel vecchio villaggio ex minatori, le Taissine, lo storico gruppo che mantiene vivo il ricordo delle cernitrici di minerale, il primo cittadino di Gorno Giampiero Calegari e i sindaci di Oltre il colle, Oneta, Premolo, Ponte Nossa e Parre.

"La festa di Santa Barbara – commenta Giampiero Calegari – è sempre un'occasione molto sentita per mantenere vivo il ricordo dell'attività mineraria della Val del Riso."

Quello di quest'anno era il 37esimo incontro. Ha celebrato Messa Padre Angelo Epis, monfortano e nativo di Cantoni d'Oneta, insieme a Don Federico Chiappini, parroco di Gorno e Oneta. A organizzare la giornata l'associazione Amici di Santa Barbara, il cui scopo è quello di mantenere vivo il ricordo della tradizione mineraria, alla base delle radici della Val del Riso. I festeggiamenti si sono poi conclusi con un pranzo conviviale.

A Santa Barbara patrona dei minatori recitavano la loro preghiera così :

Santa Barbara e San Simù / liberém de la saèta e del tù /
del föch e dela fiama / e de la mórt sübitànea.
Santa Barbara e San Simù / liberém de sto tù / liberém de sta saèta /
Santa Barbara benedèta.

E poi le cantavano:

E la mia mamma

sempre me lo diceva
di star lontano
da la miniera.
Ma io testardo
sempre ci sono andato
fin che la mina
mi ha rovinato.
O Santa Barbara
prega per minatori
sempre in periglio
del a lor vita.

IL 2019 DEI LAMPIUSA

La fine dell'anno è oramai prossima e, come da tradizione, questa porta con sé il momento dei bilanci.

Il 2019 per il gruppo Folclorico Lampiusa di Parre è stato un anno ricco di eventi per i quali tutti i membri del gruppo hanno messo a disposizione il loro tempo e che hanno lasciato dietro di sé enormi soddisfazioni.

Il primo evento del quale il gruppo è stato protagonista è stato nell'aprile 2019, la Sagra degli Gnoc in Cola. Si tratta di un evento culinario che, con la collaborazione della Pro Loco Parre, è diventato ormai una certezza della Primavera parrese e che, ripresentando il tradizionale sapore degli gnocchi in cola, riesce ad attirare a Parre sempre più persone.

L'evento più impegnativo e più importante dell'anno resta sempre però la Sagra del Capù con la concomitante Festa del Folclore.

Quest'anno la rassegna, che cade sempre il primo fine settimana di agosto, ha raggiunto lo storico traguardo della 25esima edizione, essendo infatti stata organizzata la prima edizione nel 1993. A partire da quell'anno, la Sagra è riuscita a coinvolgere sempre più persone attirando molti turisti grazie al prelibato sapore dei Capù.

Quest'anno la Festa del Folclore ha visto protagonista il gruppo Prvi Partizan proveniente da Uzice, città della Serbia. Il gruppo esibitosi nelle tre serate della Sagra ha riscosso enorme successo grazie ai mille colori dei costumi tradizionali, ai sorrisi dei giovani ballerini e alla splendida musica degli otto suonatori.

L'organizzazione di questo evento è sempre impegnativa, soprattutto per quanto riguarda l'ospitalità del gruppo, ospitato presso le scuole elementari di Parre con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale. Per il gruppo sono state poi progettate svariate attività per fargli conoscere il nostro territorio, tra cui le visite presso la casa Pierina di Parre, l'orologio Fanzago di Clusone e Città Alta, lasciandoli impressionati delle nostre bellezze orobiche.

Non contenti, il weekend successivo, il 9-10-11 agosto, il gruppo Lampiusa è partito alla volta di Mrakov, piccolo paese della Repubblica Ceca posto appena dopo il confine con la Germania. Qui, grazie alla splendida ospitalità dal gruppo folclorico locale Chodsky Soubor Mrakov, i Lampiusa si sono esibiti a Domazlice in uno dei festival folkloristici più conosciuti della intera Repubblica Ceca. È stata davvero un'esperienza stupenda che ci ha concesso di conoscere le tradizioni ceche e ha permesso di costruire un saldo rapporto di amicizia tra i due gruppi.

Infine, l'attività del gruppo, che resta sempre legata fortemente al suo paese, si è interessata dell'organizzazione della storica Castagnata autunnale di Cossaglio che, nonostante, il maltempo ha attratto nella piccola frazione del paese un numero elevato di persone che si sono potute così godere un pomeriggio in compagnia gustando buone caldarroste, vin brulè e boseca, accompagnate da un buon sottofondo musicale.

In conclusione, il gruppo Lampiusa coglie l'occasione di porgere i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo.

Il Gruppo Folclorico Lampiusa

LA BOLIVIA OLTREOCEANO

La Bolivia oltreoceano con grande successo, da Bergamo in Corea del Sud 2019 con l'organizzazione dell'Associazione Cultural Folklorico Bolivia di Clara Torrez e famiglia che ha partecipato in questo lungo viaggio per diffondere la cultura boliviana in terre asiatiche, in scena con meravigliosi costumi ed esperti ballerini boliviani, per regalare uno spettacolo insolito e affascinante riscuotendo tanti applausi, riconoscimenti, attirando la Tv Coreana e giornalisti locali ed esteri.

Un fantastico festival di maschere, racconta Fabricio, uno degli organizzatori, dove ogni minimo dettaglio è ben organizzato, dall'accoglienza, alla permanenza, fino al saluto in aeroporto, che accoglie ogni anno varie scuole ed organizzazioni di danze tradizionali soprattutto asiatici e nell'ottica di un interscambio culturale educativo che prepara anche delle giornate, in cui si va in gita a conoscere il villaggio più antico della Corea del Sud, quello di Hahoe, Patrimonio UNESCO, e altri posti turistici e tipici della zona. Un festival impeccabile anche nell'organizzazione degli spettacoli.

"La partecipazione della Bolivia è stato di grande successo con le danze della Diablada e Tobas, tra i più rappresentativi del nostro paese – racconta Claudia, la coreografa – perché il Tobas rappresenta l'amazzonia della Bolivia e la Diablada è il simbolo del Carnevale di Oruro. E la Tv nazionale coreana, vedendo nell'insieme le nostre coreografie, i costumi e le musiche coinvolgenti, ha richiesto uno spettacolo in diretta TV con la 'Diablada' per la presentazione della cerimonia di apertura del festival, una meravigliosa sorpresa per noi, e secondo punto perché siamo arrivati finalisti in una competizione di maschere, in gara con più di 15 paesi presenti, un'avventura piena di emozioni, d'interscambi culturali e conoscenze per i membri della nostra associazione, che sono rimasti tutti felici per la loro partecipazione."

Grandi successi anche nel 2017 in Corea del Sud, raccontano Silvia e Julia dell'organizzazione, perché in quest'occasione abbiamo presentato le danze della Morenada e del Tinku, e in quel periodo siamo arrivati finalisti in una competizione dove coreografie, musiche e costumi hanno conquistato il pubblico e la giuria, dove per la prima volta abbiamo presentato la Bolivia, riscuotendo molti apprezzamenti.

La signora Clara Torrez, presidente dell'A.C.F.B. spiega: "Abbiamo realizzato presentazioni di alto livello, grazie ai dettagli di cui ci prendiamo cura nei costumi, nelle coreografie, nella scelta della musica e dove una buona disciplina è richiesta a ogni partecipante, per riuscire nell'insieme a costruire uno spettacolo di alta qualità e prestigio perché, come lo ribadisco sempre, in ogni spettacolo il pubblico ricorderà solo che è stato la Bolivia a fare quella determinata presentazione, quindi un onore e un impegno importante al quale bisogna rispondere sempre con responsabilità, serietà e grinta, quando si balla con passione e rispetto per il proprio paese. Ed è proprio per questi motivi che abbiamo riscosso successo in Italia, Francia, Cina e in Corea del Sud conclude Clara, la cui associazione, nata nel 2001 a Bergamo, è oggi membro della FITP dal 2011 grazie all'invito di Benito Ripoli alla manifestazione "Il folklore per la Vita" e di Fabrizio Cattaneo e da sempre ben integrati, senza problemi, all'interno della Federazione; "Perché ormai Bergamo e l'Italia è la nostra seconda casa" concludono gli organizzatori dell'A.C.F. Bolivia.

Clara Torrez

ASSOCIAZIONE CULTURAL FOLKLORICO BOLIVIA

“CONTADINI DELLA BRIANZA” IN TELEVISIONE!

OSPITI AL PROGRAMMA “CANTA LOMBARDIA”

Venerdì 1 novembre Antenna 3 ha ospitato i Contadini Della Brianza nel suo format musicale di punta “Canta Lombardia”. Il prestigioso gruppo di arte folklorica di Albavilla è stato nuovamente chiamato a portare in scena la tradizione lombarda e brianzola.
Sotto la guida del Presidente Dionigi Garofoli, il gruppo ha sfoderato, nella puntata andata in onda venerdì 1 novembre, alcuni dei suoi pezzi forti come i racconti della Mariuccia (decana del gruppo), canzoni tradizionali, balli coreografici e la rappresentanza degli antichi mestieri, tra cui la pigiatura dell’uva da parte della conduttrice Sabrina Musiani. “Per noi è un piacere e un onore partecipare a questo programma e portare la nostra tradizione nelle case delle persone – ha dichiarato il Presidente Garofoli. Cogliamo volentieri queste occasioni per preservare la memoria della cultura contadina, diffondendole anche verso chi, magari, non ha mai avuto modo di conoscerla”. Lo scopo del gruppo è infatti di rievocare in maniera artistica e rinforzare il bagaglio culturale degli spettatori, portandoli a conoscenza delle tradizioni lombarde.